



Provincia di Como

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 66 del 25/05/2023

**OGGETTO: RIDEFINIZIONE CRITERIO PER IL CALCOLO DEL CANONE PER
OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A BAR E PUNTI RISTORO NEGLI EDIFICI
SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **17:00**, nella sede della Provincia di Como, il **PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**, Sig. **BONGIASCA FIORENZO** con l'assistenza del **SEGRETARIO GENERALE PETROCELLI ANTONELLA**

ADOTTA

la deliberazione di seguito riportata

Oggetto: RIDEFINIZIONE CRITERIO PER IL CALCOLO DEL CANONE PER OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A BAR E PUNTI RISTORO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

IL PRESIDENTE

Premesso che l'attivazione di bar ed eventuali mense presso gli istituti scolastici di competenza della Provincia è disciplinata da apposito Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n: 26/17164 del 14.07.1999, che prevede, tra l'altro, quanto segue:

- per la concessione dei locali da adibire al servizio bar scolastico o mensa è dovuto un canone a favore della Provincia di Como determinato dalla giunta Provinciale, oltre al rimborso degli oneri;
- il canone dovrà essere aggiornato ogni anno sulla base delle variazioni degli indici dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 307/30154 del 10.12.1999 che deliberava il criterio per la determinazione dei canoni;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 108/10402 del 2.05.2000, che approvava delle rettifiche ed integrazioni al sopra richiamato provvedimento della Giunta;
- la deliberazione del Commissario straordinario n. 51 del 10.08.2012, che autorizzava a procedere all'aggiornamento in base alle variazioni ISTAT del dato economico posto a base del criterio di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 307/30154 del 10.12.1999.

Considerato che, nella ricognizione effettuata dagli uffici circa i rapporti in essere tra i bar scolastici, gli istituti e questa amministrazione e dall'opportuno confronto con le scuole interessate, è emersa la necessità di un riordino e di una ricalibratura delle modalità di calcolo del canone dovuto, intesa soprattutto ad assicurare la sostenibilità del servizio offerto alla popolazione scolastica che, laddove richiesto dagli istituti in ragione delle specifiche modalità di funzionamento della didattica e della disponibilità di spazi a tal fine dedicati, rappresenta un vantaggio organizzativo nell'economia del tempo scuola per un'utenza - in particolare quella studentesca - meritevole di attenzione;

Ritenuto quindi opportuno, anche in una logica di maggiore chiarezza rispetto alla formulazione in essere e rimarcando l'occupazione degli spazi quale presupposto per la regolarizzazione dei bar mediante contratto di concessione, ridefinire il canone dovuto secondo i seguenti principi:

- oggettiva sostenibilità, anche a garanzia di una regolare riscossione dei canoni;
- parametrizzazione ponderata in base alla potenziale utenza (70%) e alla superficie concessa in uso (30%).

Esaminata e condivisa pertanto la proposta degli uffici di adottare, nei contratti di concessione da sottoscrivere con decorrenza dall'adozione del presente provvedimento, la seguente formula di calcolo:

$$\text{canone annuo dovuto} = (110\text{€} \times \text{mq} \times 30\%) + (10\text{€} \times \text{n}^\circ \text{ utenti} \times 70\%);$$

il canone calcolato con la suddetta formula deve essere contrattualizzato tenendo conto dell'aggiornamento ISTAT da gennaio 2023 e deve prevedere l'ulteriore aggiornamento ISTAT ad ogni scadenza annuale;

il numero utenti è calcolato alla data di affidamento del servizio da parte della scuola;

resta a carico del gestore il rimborso alla Provincia delle spese per utenze in quota millesimale di riscaldamento, energia elettrica e acqua, sull'edificio occupato, qualora le stesse non siano separate e intestate al gestore stesso.

Atteso inoltre che, in deroga alle disposizioni di cui ai richiamati provvedimenti, e a motivo dell'interruzione e poi della discontinuità del funzionamento delle attività didattiche in presenza nelle scuole di istruzione secondaria di 2° grado a causa della dichiarata emergenza sanitaria Covid-19, con deliberazioni del Presidente n. 56 del 9.07.2020, n. 116 del 3.12.2020 e n. 53 del 22.04.2021, venivano sospesi i canoni dovuti dai gestori dei bar scolastici per il periodo dal 1.03.2020 al 8.06.2021 senza alcuna precisazione circa le spese per utenze;

Ritenuto coerente con tale motivazione esplicitare che per il medesimo periodo, dal 1.03.2020 al 8.06.2021, non sono dovuti né i canoni né le spese per utenza, stanti gli impedimenti o la quasi impossibilità di espletamento del servizio anche per le misure adottate di contrasto alla pandemia;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta minori entrate sul bilancio di previsione approvato;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

DELIBERA

1 Di ridefinire, per le motivazioni in premessa esposte, il nuovo criterio di calcolo del canone per occupazione spazi dovuto alla Provincia dalle ditte che gestiscono, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 26/17164 del 14.07.1999, bar scolastici/punti ristoro negli edifici scolastici di competenza, criterio da applicarsi per i nuovi contratti di concessione:

$$\text{canone annuo dovuto} = (110\text{€} \times \text{mq} \times 30\%) + (10\text{€} \times \text{n}^\circ \text{ utenti} \times 70\%);$$

2 Di stabilire inoltre che:

- il canone come calcolato al punto 1 deve essere contrattualizzato tenendo conto dell'aggiornamento ISTAT da gennaio 2023 e deve prevedere l'ulteriore aggiornamento ISTAT ad ogni scadenza annuale;
- il numero utenti è calcolato alla data di affidamento del servizio da parte della scuola;

3 Di addebitare ai gestori dei bar le spese in quota millesimale, relative ai consumi per il riscaldamento, energia elettrica ed acqua, qualora le stesse non siano separate;

4 Che il presente provvedimento abroga e sostituisce quanto disposto con le deliberazioni di

Giunta provinciale n. 307/30154 del 10.12.1999 e n. 108/10402 del 2.05.2000, nonché con la deliberazione del Commissario straordinario n. 51 del 10.08.2012;

- 5 Di disporre che per il periodo compreso dal 1.03.2020 al 8.06.2021 non sono dovuti dai gestori dei bar scolastici né i canoni per l'occupazione spazi né il rimborso per le spese di utenza;
- 6 Di dare atto che il presente provvedimento non comporta minori entrate sul bilancio di previsione approvato;
- 7 Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.



Provincia di Como

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
BONGIASCA FIORENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
PETROCELLI ANTONELLA



Provincia di Como

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2023 / 2459
S2.17 SERVIZIO ESPROPRI - DEMANIO - PATRIMONIO

OGGETTO: RIDEFINIZIONE CRITERIO PER IL CALCOLO DEL CANONE PER
OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A BAR E PUNTI RISTORO NEGLI EDIFICI
SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/05/2023

IL DIRIGENTE
TARANTOLA BRUNO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Como

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2023 / 2459
S2.17 SERVIZIO ESPROPRI - DEMANIO - PATRIMONIO

OGGETTO: RIDEFINIZIONE CRITERIO PER IL CALCOLO DEL CANONE PER
OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI ADIBITI A BAR E PUNTI RISTORO NEGLI EDIFICI
SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 23/05/2023

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
ROSSINI MARIA LETIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)